



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2020 - n. XI/1584

Ordine del giorno concernente i contratti di apprendistato e tirocini extracurricolari 2

Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2020 - n. XI/1585

Ordine del giorno concernente il finanziamento aggiuntivo a sostegno di province e Città metropolitana di Milano sul biennio 2022-2023, di cui alle leggi regionali 19/2015 e 32/2015 2

Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2020 - n. XI/1586

Ordine del giorno concernente il polo per le cure di bassa intensità e lungo degenza nell'area dell'ex Ospedale Sant'Anna di Como-Camerlata 3

Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2020 - n. XI/1587

Ordine del giorno concernente il ripristino della ferrovia della Valmorea 3

Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2020 - n. XI/1588

Ordine del giorno concernente il campus delle scuole superiori nell'area ex Opp di San Martino di Como 4

Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2020 - n. XI/1589

Ordine del giorno concernente la transizione digitale 4

Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2020 - n. XI/1590

Ordine del giorno concernente il finanziamento della fornitura e posa di apparati tecnologici - rete di stazioni permanenti e del servizio di posizionamento interregionale GNSS (Global Navigation Satellite System) 5

Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2020 - n. XI/1591

Ordine del giorno concernente l'adeguamento dell'infrastruttura cartografica regionale (database topografico), triangolazione aerea e verifica di conformità 6

Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2020 - n. XI/1592

Ordine del giorno concernente la ricerca, Data Lake e Big Data 7

Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2020 - n. XI/1593

Ordine del giorno concernente i presidi periferici montani 7

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente unità organizzativa 4 febbraio 2021 - n. 1206

Meloidogyne graminicola Golden & Birchfield, istituzione del territorio a status fitosanitario di contenimento e relative misure di gestione dell'organismo nocivo 8

D.G. Ricerca, innovazione, università, export e internazionalizzazione

Decreto dirigente struttura 3 febbraio 2021 - n. 1069

2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020: Asse 1 – Azione I.1.B.1.2. sospensione provvisoria, per esaurimento della dotazione finanziaria, dello sportello del bando linea di intervento FRIM FESR 2020 «Ricerca&Sviluppo» (d.d.u.o. n. 6660/2019). 13

Serie Ordinaria n. 6 - Martedì 09 febbraio 2021

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1584

Ordine del giorno concernente i contratti di apprendistato e tirocini extracurriculari

Presidenza del VicePresidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	58
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1568 concernente i contratti di apprendistato e tirocini extracurriculari, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

l'apprendistato è un contratto di lavoro caratterizzato da un contenuto formativo: il datore di lavoro, oltre a pagare la retribuzione all'apprendista per il lavoro svolto, è obbligato a garantire all'apprendista la formazione necessaria per acquisire competenze professionali adeguate al ruolo e alle mansioni per cui è stato assunto. L'apprendista ha, a sua volta, l'obbligo di seguire il percorso formativo che può essere svolto internamente o esternamente all'azienda;

considerato che

- il d.lgs. 276/2003 prevede tre tipologie di contratto, con finalità diverse;
- apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione, che consente di conseguire una qualifica professionale;
- apprendistato professionalizzante, che consente di ottenere una qualifica attraverso una formazione sul lavoro e un apprendimento tecnico-professionale;
- apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione, che consente di conseguire un titolo di studio di livello secondario, universitario o di alta formazione e per la specializzazione tecnica superiore;

preso atto che

i tirocini non costituiscono un rapporto di lavoro, bensì una metodologia formativa ovvero una misura di politica attiva finalizzata agli obiettivi dell'orientamento, della occupabilità e dell'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro;

considerato che

i tirocini si suddividono in due categorie: curricolari ed extracurriculari;

preso atto che

i tirocini extracurriculari sono rivolti a:

- soggetti in stato di disoccupazione ai sensi dell'articolo 19 del d.lgs. 150/2015 - compresi coloro che hanno completato i percorsi di istruzione secondaria superiore e terziaria;
- lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro;
- lavoratori a rischio di disoccupazione;
- soggetti già occupati che siano in cerca di altra occupazione;
- soggetti disabili e svantaggiati (disabili di cui all'articolo 1, comma 1, della legge n. 68/99; persone svantaggiate ai sensi della legge 381/1991; richiedenti protezione internazionale e titolari di status di rifugiato e di protezione sussidiaria ai sensi del d.p.r. 21/2015; vittime di violenza e di grave sfruttamento da parte delle organizzazioni criminali e soggetti titolari di permesso di soggiorno rilasciato per motivi umanitari, ai sensi del d.lgs. 286/1998; vittime di tratta ai sensi del d.lgs. 24/2014);

invita la Giunta regionale

- a operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di promuovere, sostenere e incentivare maggiormente i contratti di

apprendistato che, a differenza dei tirocini extracurriculari, sono dei veri e propri contratti e rapporti di lavoro, oltre che un valido investimento da parte dell'azienda sul proprio futuro;

- ad attivare un piano di formazione dei tutor;
- a prevedere una piattaforma digitale dedicata per snellire e favorire il processo di attivazione per le imprese;
- a creare un fondo dedicato alle aziende con un rapporto apprendisti/tirocinanti superiore al 75 per cento (o a scala graduale con bonus più alto all'aumentare del rapporto);
- a creare un fondo dedicato alle PMI che scelgono di attivare formazione esterna specifica.».

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1585

Ordine del giorno concernente il finanziamento aggiuntivo a sostegno di province e Città metropolitana di Milano sul biennio 2022-2023, di cui alle leggi regionali 19/2015 e 32/2015

Presidenza del VicePresidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	63
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1571 concernente il finanziamento aggiuntivo a sostegno di province e Città metropolitana di Milano sul biennio 2022-2023, di cui alle leggi regionali 19/2015 e 32/2015, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

la legge 7 aprile 2014, n. 56 ha disposto un consistente ridimensionamento delle competenze e delle risorse sia umane che finanziarie di Province e Città metropolitana;

atteso che

- la legge regionali 8 luglio 2015, n. 19 e la legge regionale 12 ottobre 2015, n. 32 hanno dato attuazione alla normativa nazionale in premessa, con disposizioni finalizzate al riordino di Province e Città metropolitana di Milano, confermando le funzioni già conferite precedentemente alla riforma nazionale;
- in un'ottica di valorizzazione di Province e Città metropolitana, è stata sottoscritta il 3 luglio 2019 l'«Intesa tra Regione Lombardia, UPL, Province lombarde e Città metropolitana di Milano per il rilancio degli enti e per l'esercizio delle funzioni confermate ex l.r. 19/2015 e l.r. 32/2015. Triennio 2019-2021», che prevede su ciascuna delle tre annualità un finanziamento complessivo annuo di 18 milioni di euro, di cui 1 milione in conto capitale;

preso atto

della proposta di «Bilancio di previsione 2021-2023», che non prevede alla relativa missione 18, programma 1, capitolo 13560, lo stanziamento in conto capitale del suddetto importo di 1 milione di euro per le annualità 2022-2023;

ritenuto necessario

assicurare risorse in conto capitale, in aggiunta a quelle correnti già stanziata, a sostegno dell'esercizio delle funzioni confermate di Province e Città metropolitana di Milano, nella prospettiva della prevedibile continuità degli accordi anche oltre la naturale scadenza dell'intesa;

invita la Giunta regionale

a integrare le risorse della missione 18 «Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali», programma 1 «Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali e locali» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» del bilancio di previsione 2021-2023, con lo stanziamento aggiuntivo di 1 milione di euro per il biennio 2022- 2023,

a sostegno dell'esercizio delle funzioni confermate in capo alle Province lombarde e alla Città metropolitana di Milano.»

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1586

Ordine del giorno concernente il polo per le cure di bassa intensità e lungo degenza nell'area dell'ex Ospedale Sant'Anna di Como-Camerlata

Presidenza del vice presidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	59
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1573 concernente il Polo per le cure di bassa intensità e lungo degenza nell'area dell'ex Ospedale Sant'Anna di Como-Camerlata, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
richiamato

l'accordo di programma finalizzato alla localizzazione e alla realizzazione del nuovo ospedale Sant'Anna di Como che Regione Lombardia, provincia di Como, comune di Como, comune di Montano Lucino, comune di San Fermo della Battaglia e Azienda Ospedaliera S. Anna di Como hanno sottoscritto in data 13 dicembre 2003 ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34, comma 4, del d.lgs. 267/2000 e dell'articolo 6, comma 8, della l.r. 2/2003;

ricordato che

- detto accordo di programma è stato successivamente modificato con atti integrativi approvati rispettivamente con d.p.g.r. 29 novembre 2005, n. 17623 e d.p.g.r. 26 aprile 2011, n. 3708;
 - con la costituzione dell'ASST Lariana, quest'ultima è subentrata all'AO Sant'Anna nell'AdP;
- specificato che
- l'atto integrativo definito nel 2011 prevede che nell'area già ospedaliera di via Napoleona a Como, località Camerlata, accanto a funzioni residenziali e di servizi, sia collocata una «Cittadella Sanitaria» con servizi di natura ospedaliera e socio-sanitaria;
 - le medesime previsioni urbanistiche per l'area già occupata dal vecchio ospedale Sant'Anna in località Camerlata sono state fatte proprie dal PGT del comune di Como nel 2013 e s.m.i.;

osservato che

- l'ASST Lariana gestisce attività sanitarie e ambulatoriali collocate nell'area ex S. Anna di Camerlata nell'ambito del progetto di cittadella sanitaria;
- nel passaggio dal vecchio al nuovo ospedale, Como ha perso circa 200 posti letto e si è passati da circa 750 letti presenti precedentemente in via Napoleona agli attuali 550 del nuovo nosocomio di San Fermo della Battaglia;
- l'ASST Lariana sta ora progettando di riqualificare ulteriori due palazzine dell'ex Sant'Anna da adibire alle cure a bassa intensità e alla lungodegenza, in particolare per pazienti fragili per le crescenti necessità dell'ambito geriatrico, ed aventi caratteristiche progettuali tali da consentire la rapida convertibilità in spazi per i ricoveri necessari a fronteggiare possibili nuove ondate pandemiche;
- con deliberazione 18 dicembre 2018 n. XI/341 il Consiglio regionale ha indicato alla Giunta di provvedere per la prosecuzione delle iniziative d'insediamento di servizi sanitari, ambulatoriali, di carattere sociale nell'area ex ospedaliera di Como Camerlata;

invita la Giunta regionale

compatibilmente con le risorse disponibili nell'ambito degli stanziamenti del bilancio regionale 2021, a finanziare la realizzazione

del progetto dell'ASST Lariana finalizzato a garantire la migliore presa in carico delle fragilità e il potenziamento dei posti letto nel territorio comasco tramite il recupero di due palazzine nell'area ex Sant'Anna di Camerlata a Como da adibire a cure di bassa intensità e lungo degenza, convertibili in caso di nuove ondate pandemiche a reparti per il ricovero dei pazienti con bisogni clinici meno complessi.»

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1587

Ordine del giorno concernente il ripristino della ferrovia della Valmorea

Presidenza del vice presidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	64
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1575 concernente il ripristino della Ferrovia della Valmorea, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- la Ferrovia della Valmorea è stata una linea ferroviaria storica a carattere internazionale che alla sua massima estensione collegava Castellanza in provincia di Varese, a Mendrisio, nel Canton Ticino;
- la ferrovia nacque per soddisfare il bisogno di nuove vie di comunicazione tra le Province di Varese e Como e la Svizzera. La sua storia è fatta di ripetute chiusure e aperture: fu progettata nel 1902, chiusa ai passeggeri nel 1952 e poi al traffico merci nel 1977 e riportata in vita con un treno a vapore dal 1993 al 2014 per cinque chilometri sul versante italiano;

costatato che

- lo stato attuale della linea e delle sue infrastrutture è in stato di abbandono da anni ma l'aver mantenuto il vincolo ferroviario su tutta la tratta ha permesso che il sedime non sia stato distrutto da opere pubbliche o private nel tempo;
- nel 2012 l'Università LIUC «Carlo Cattaneo» di Castellanza ha prodotto uno studio sulla fattibilità di ripristino della Ferrovia della Valmorea nel quale si evidenzia che non essendo mai stata completamente dismessa, il ripristino non si configura come ricostruzione ma come manutenzione straordinaria;

considerato che

- la Ferrovia della Valmorea svolge anche un ruolo culturale e turistico grazie ai 20 comuni che collega in un contesto ancora poco contaminato ricco di attività produttive, commerciali, culturali e sociali;
- è caratteristica di uno spirito di appartenenza dei cittadini dei Comuni su cui transita, vista come parte integrante della storia locale;
- il suo recupero farebbe sicuramente da volano per la protezione e la valorizzazione del territorio, consentendo un grande sviluppo dell'offerta turistica verso i punti di interesse culturale, artistico e naturalistico;

invita la Giunta regionale

a operare nell'ambito del bilancio regionale, compatibilmente con le risorse disponibili, al fine di prevedere adeguati stanziamenti atti a finanziare la progettazione e la realizzazione del ripristino della Ferrovia della Valmorea al fine di migliorare il territorio del territorio.»

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

Serie Ordinaria n. 6 - Martedì 09 febbraio 2021

**D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1588
Ordine del giorno concernente il campus delle scuole superiori nell'area ex Opp di San Martino di Como**

Presidenza del vice presidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	66
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1576 concernente il Campus delle scuole superiori nell'area ex OPP di San Martino di Como, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- il comparto territoriale di proprietà di ATS Insubria e ASST Lariana che ha ospitato l'ospedale psichiatrico provinciale di San Martino rappresenta per la città di Como un ambito urbanistico strategico da rifunzionalizzare: attualmente, salvo alcune attività degli enti sanitari, la maggior parte degli immobili sono vuoti e in condizioni precarie, l'importante patrimonio ambientale e botanico del parco dell'ex OPP è, anche per ragioni di sicurezza, solo minimamente fruibile dalla cittadinanza e la manutenzione e il presidio dell'area presenta per gli enti proprietari profili complessi e onerosi;
- il Presidente della Provincia di Como ha proposto di localizzare nell'area dell'ex OPP la nuova sede dell'Istituto Statale di Istruzione Superiore «Paolo Carcano», il celeberrimo Setificio di Como, attualmente operante nelle vicinanze, in un immobile di proprietà provinciale non più adeguato e che richiede l'impegno d'ingenti risorse per la sola manutenzione ordinaria;
- l'ipotesi di ricollocazione del Setificio sarebbe funzionale non solo a consolidare la crescita dell'istituto ma anche a creare attorno ad esso un polo dell'istruzione superiore con lo spostamento a San Martino anche di altre scuole di competenza della Provincia; l'operazione, senza recare pregiudizio alle attività sanitarie collocate in determinate porzioni dell'area, potrebbe incontrare l'interesse ad allargarsi dell'Università degli Studi dell'Insubria, ora già presente nella sede di via Castelnuovo limitrofa all'ex OPP, offrire al Museo Didattico della Seta, idealmente connesso al Setificio, spazi per avere un rilievo maggiore, contribuire al recupero del compendio e del parco per la fruizione da parte della cittadinanza come polmone verde e luogo per funzioni culturali, anche di valorizzazione della memoria dell'esperienza manicomiale e del suo patrimonio storico-documentale;

considerato che

- l'intervento descritto consentirebbe il risparmio delle risorse attualmente impegnate da ATS e ASST per il presidio delle porzioni non utilizzate o attualmente non fruibili del San Martino e una migliore finalizzazione dei fondi provinciali destinati all'edilizia scolastica;
- l'investimento, con ampi profili per rilevanza territoriale e carattere strategico, è quantificato in 25.000.000,00 di euro;
- il fondo istituito dalla legge regionale 9/2020 - articolo 1, comma 10 - prevede ingenti investimenti per le infrastrutture di tutto il territorio lombardo;

impegna la Giunta regionale

- a favorire lo sviluppo promosso dalla Provincia di Como di un Campus delle scuole superiori nell'area dell'ex Ospedale Psichiatrico di San Martino di Como;
- a fornire gli opportuni indirizzi e indicazioni ad ATS dell'Insubria e ASST Lariana;
- a valutare, nell'ambito del fondo «Interventi per la ripresa economica» ovvero in altre fonti del bilancio regionale 2021-2023, eventuali risorse per il finanziamento regionale alla realizzazione del progetto di polo scolastico a San

Martino, al recupero del parco, al ripristino del patrimonio immobiliare dell'area per funzioni culturali e sociali.».

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza
I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

**D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1589
Ordine del giorno concernente la transizione digitale**

Presidenza del vice presidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	61
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1577 concernente la transizione digitale, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- «Intelligenza artificiale», «robotica dei processi» e «predittività» sono le parole chiave per le smart cities del prossimo futuro, nelle quali l'aggregazione di dati su piattaforme big data può permettere l'attivazione di nuovi servizi condivisi resi fruibili dalle soluzioni tecnologiche;
- un dato ben organizzato costituisce un patrimonio inestimabile per un'amministrazione pubblica nell'ottica di promozione e salvaguardia del benessere dei cittadini, attuale mediante il driver dell'evoluzione tecnologica;
- i processi decisionali, segnatamente in situazioni critiche, dipendono dalla disponibilità e dall'analisi di un ampio set di informazioni relative al funzionamento delle infrastrutture tecnologiche che forniscono servizi primari o di emergenza (per esempio infrastrutture, ambiente, servizio idrico);
- in simili contesti, strategie di valutazione dei rischi e approcci alla mitigazione di impatti di situazioni di crisi non possono essere affrontate sulla base di un approccio «lineare» (vale a dire dove ogni singolo settore venga considerato e analizzato indipendentemente dagli altri), poiché molte e diverse sono le interdipendenze tra i vari settori: un guasto in un settore potrebbe riverberarsi su molti altri, fornendo così un'amplificazione degli effetti negativi;
- un simile approccio, infine, consente di rafforzare la resilienza di una determinata area territoriale, intesa come la capacità di ripristinare in modo rapido ed efficiente la propria condizione di equilibrio dopo una perturbazione, migliorando la previsione di eventi perturbativi (ad esempio di origine naturale) e facendo leva su un ampio insieme di informazioni provenienti dai diversi settori;

vista

la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica);

considerato che

- il dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF) previsto nell'ambito del Next Generation EU ha l'obiettivo di sostenere un programma di riforme e di investimenti al fine di ripristinare il potenziale di crescita delle economie dei paesi membri dell'Unione europea, anche e soprattutto in vista della transizione verde e digitale;
- la Commissione europea invita i paesi a concentrare i progetti sulle cosiddette «European flagships», ovvero sette obiettivi-faro tra i quali la digitalizzazione della pubblica amministrazione e dei servizi pubblici;
- le Raccomandazioni specifiche per Paese del 2019 e 2020 prevedono che l'Italia adotti entro il 2021 provvedimenti al fine di concentrare gli investimenti su un'infrastruttura digitale rafforzata volta a garantire la fornitura di servizi essenziali;

preso atto che

- Regione Lombardia ha recentemente approvato la «Proposta di risoluzione Recovery Fund: Proposte per la definizione

del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR», la quale individua tra le priorità nel «Piano nazionale di ripresa e resilienza» (PNRR) da presentare alla Commissione europea nell'ambito della «Next Generation EU» la transizione digitale del settore privato e della pubblica amministrazione, al fine di ridurre gli attuali oneri burocratici e di rafforzare la competitività del sistema produttivo nazionale, sostenendo in particolare lo sviluppo di una piattaforma digitale nazionale per l'interoperabilità nello scambio dati tra le pubbliche amministrazioni per aumentare il numero, la qualità e la sicurezza dei servizi digitali offerti a cittadini e imprese, anche stimolando la cooperazione tra enti nella creazione di servizi innovativi;

- con deliberazione della Giunta regionale n. 3833 del 17 novembre 2020 Regione Lombardia ha approvato il Piano Triennale di Trasformazione Digitale (PTTD), con il quale si identificano interventi da attuare nel triennio 2021-2023, favorendo una pianificazione pluriennale degli interventi ICT e potenziando il monitoraggio e la governance del percorso di trasformazione digitale di Regione Lombardia;
- gli interventi ivi individuati mirano a realizzare servizi digitali di maggior valore, qualità e facilità di fruizione, anche attraverso il rafforzamento delle interazioni e delle modalità di coinvolgimento degli utenti, valorizzando i dati quale asset fondamentale per indirizzare le politiche regionali, nel supporto strategico, nei processi decisionali e operativi;

ritenuto

strategico procedere con l'implementazione di piattaforme integrate smart city per la gestione di servizi pubblici, con l'obiettivo di realizzare Sistemi di Supporto alle Decisioni con finalità operative basati sui Dati Territoriali GIS / WebGIS (Geographic information system) e su infrastrutture hardware e software implementate con le logiche SAAS (Software as a service) in grado di erogare micro e macro servizi in modalità self-service sia in consultazione che in interazione;

considerato che

il risultato atteso sarebbe, di conseguenza, la creazione di dashboard operative e gestionali in grado di supportare la filiera decisionale e permettere una visione d'insieme, completa ed esaustiva, di tutti gli asset nei territori comunali, intercomunali, provinciali (fino a poter tendere, in un futuro prossimo ad aggregazioni di tipo regionale), soddisfacendo contemporaneamente sia esigenze relative al monitoraggio delle infrastrutture critiche intercomunali che esigenze relative al monitoraggio dell'equilibrio domanda/offerta dei principali servizi pubblici offerti, rendendo possibile disporre in un unico strumento informatico (mappe tematiche real time in ambienti WebGIS evoluti) dei dati provenienti da tutti i gestori dei servizi di pubblica utilità, garantendo alle amministrazioni un governo ottimale del territorio e, al contempo, un'efficace consultazione degli stakeholders;

ritenuto, altresì, che

per attuare il percorso di trasformazione digitale è necessario soprattutto attivare progetti e attività di ampio respiro che rendano esecutivi tali interventi dal carattere fortemente strategico, anche in forma di progetto pilota;

richiamata

la deliberazione della Giunta regionale n. XI/3749 del 30 ottobre 2020 con cui la Giunta regionale ha aggiornato il «Programma degli interventi per la ripresa economica» di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. XI/3531 del 5 agosto 2020 per un importo complessivo di finanziamento regionale pari a 2.949.122.367,00, dando atto che tutte le rimodulazioni finanziarie saranno recepite nel progetto di legge Bilancio 2021/2023 che stanzerà le necessarie quote di finanziamento nelle specifiche annualità;

invita la Giunta regionale

a operare nell'ambito del bilancio regionale, compatibilmente con le risorse disponibili, al fine di includere nel «Programma degli interventi per la ripresa economica» un progetto pilota per la realizzazione di piattaforme integrate smart city per la gestione di servizi pubblici, con l'obiettivo di realizzare Infrastrutture di Dati Territoriali, ovvero Sistemi di Supporto alle Decisioni con finalità operative basati sui Dati Territoriali GIS / WebGIS (Geographic information system) e su infrastrutture hardware e software implementate con le logiche SAAS (Software as a service), stanziando a tal fine 2.000.000,00 euro nell'annualità 2021.».

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1590

Ordine del giorno concernente il finanziamento della fornitura e posa di apparati tecnologici - rete di stazioni permanenti e del servizio di posizionamento interregionale GNSS (Global Navigation Satellite System)

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	51
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1578 concernente il finanziamento della fornitura e posa di apparati tecnologici - rete di stazioni permanenti e del servizio di posizionamento interregionale GNSS (Global Navigation Satellite System), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

viste

- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio), in particolare l'articolo 3 «Strumenti per il coordinamento e l'integrazione delle informazioni», in cui si prevede che Regione Lombardia curi la realizzazione del Sistema Informativo Territoriale integrato, ne promuova la conoscenza, fornisca servizi e informazioni, provenienti da enti pubblici e dalla comunità scientifica, a tutti i cittadini;
- la direttiva Europea 2007/2/CE che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE) e che prevede come sistema di riferimento geodetico l'European Terrestrial Reference System 1989 (ETRS89) in una delle sue realizzazioni (European Terrestrial Reference Frame - ETRF);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 novembre 2011 «Adozione del Sistema di riferimento geodetico nazionale» il quale prevede che tutte le amministrazioni pubbliche adottino il Sistema di riferimento geodetico nazionale, costituito dalla realizzazione ETRF2000 per i rilievi, le realizzazioni cartografiche, i prodotti derivati da immagini aeree e satellitari, le banche dati geografiche e per qualsiasi documento o dato georeferenziato;
- il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32, che dà attuazione alla direttiva 2007/2/CE;
- il Programma Strategico per il Sistema Informativo Territoriale Integrato, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. X/854 del 25 ottobre 2013;

richiamato

l'Accordo di collaborazione per la costituzione e la gestione di un sistema unitario di posizionamento satellitare per il rilevamento di precisione delle coordinate sul territorio, denominato «Accordo di collaborazione istituzionale per lo sviluppo e la gestione della rete di stazioni permanenti e del servizio di posizionamento interregionale GNSS tra Regione Lombardia, Regione Piemonte e Regione Autonoma Valle d'Aosta» per gli anni 2020-2021-2022 - il cui schema è stato approvato per Regione Lombardia con deliberazione della Giunta regionale n. XI/2616 del 9 dicembre 2019 - e i precedenti accordi sottoscritti per le medesime finalità a partire dall'anno 2014 (deliberazioni della Giunta regionale n. X/2329 del 5 settembre 2014, n. X/5910 del 28 novembre 2016 e n. X/7211 del 9 ottobre 2017);

dato atto che

- in attuazione dei sopra citati Accordi, Regione Lombardia ha installato sul proprio territorio - a partire dall'anno 2014 - un Servizio di Posizionamento Interregionale GNSS (SPIN GNSS) che eroga i propri servizi di correzione agli utenti nel sistema ETRF2000, in accordo con le regole tecniche relative alle reti di stazioni permanenti che forniscono servizi di posizionamento in tempo reale agli utenti registrati alla rete;
- il Servizio GNSS - costituito da un centro di calcolo di gestione comune alle tre Regioni e di 33 stazioni permanenti di ricezione, di cui 15 sul territorio lombardo, rende disponibili gratuitamente le elaborazioni dei dati di posiziona-

Serie Ordinaria n. 6 - Martedì 09 febbraio 2021

mento satellitare per consentire il rilievo di precisione del territorio da parte di professionisti, aziende e pubbliche amministrazioni;

- la conduzione del servizio risulta essere tecnicamente e scientificamente avanzata e rispondente alle necessità dell'utenza e trae beneficio da un unico centro servizi con una gestione unitaria e semplificata rispetto ai centri preesistenti;
 - al servizio GNSS accedono, in media al giorno, oltre 8.900 utenti registrati alla rete;
- considerato che
- l'evoluzione tecnologica del settore del posizionamento satellitare ha portato, negli ultimi anni, allo sviluppo di due nuove ed evolute costellazioni di satelliti: quella europea Galileo e quella cinese Beidou. In particolare, l'avvio della costellazione Galileo rappresenta un importante traguardo per l'Agenzia Spaziale Europea (ESA) e per tutti i Paesi europei che hanno preso parte al progetto, e che ad oggi possono già contare su specifici servizi per il miglioramento del segnale anche in ambienti disturbati (ambienti urbani, foreste) e per il supporto alle operazioni di ricerca e soccorso (search and rescue), con evidenti vantaggi non solo per gli utenti privati ma anche per tutte le squadre impegnate nelle attività di salvataggio;
 - nel 2019 è stata aggiornata - includendo anche i segnali delle costellazioni Galileo e Beidou - la componente applicativa del Centro di gestione del Servizio di Posizionamento Interregionale GNSS, con l'obiettivo di erogare i propri servizi in tempo reale;
 - affinché questi servizi siano disponibili su tutto il territorio, è necessario che anche le stazioni permanenti della rete GNSS siano compatibili con i nuovi satelliti;
 - la maggior parte degli apparati GNSS di proprietà di Regione Lombardia installati sul territorio per l'obsolescenza degli stessi non è compatibile con la ricezione dei nuovi segnali di Galileo e Beidou;
 - il servizio erogato dalla rete GNSS sul territorio lombardo è attualmente privo dei servizi (e dei vantaggi) derivati dalle nuove costellazioni;
 - la continuità operativa sul territorio è a rischio, a causa dell'obsolescenza di tali apparati, non più aggiornabili e riparabili in caso di guasto;

ritenuto necessario

per le motivazioni di cui sopra, e per garantire la continuità del servizio GNSS, con la dovuta qualità e precisione, sostituire gli apparati obsoleti delle stazioni GNSS di Regione Lombardia con apparati di ultima generazione tecnologica assicurando anche la ricezione dei segnali delle costellazioni Galileo e Beidou che ha ormai raggiunto la piena operatività sostituendo ricevitori e antenne per renderli compatibili con il nuovo segnale di rete;

impegna la Giunta regionale

ad assicurare, con prelievo dal «Fondo Investimenti», il finanziamento per la suddetta fornitura pari ad euro 250.000,00 nell'esercizio finanziario 2021 da appostarsi alla missione 8, programma 1 - Titolo 2 «Spese in conto capitale», a valere sul capitolo 14421 dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023.».

Il presidente: Alessandro Fermi
 Il consigliere segretario: Dario Violi
 Il segretario dell'assemblea consiliare:
 Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1591
Ordine del giorno concernente l'adeguamento dell'infrastruttura cartografica regionale (database topografico), triangolazione aerea e verifica di conformità

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	60
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1579 concernente l'adeguamento dell'infrastruttura cartografica regionale (database topografico), triangolazione aerea e verifica di conformità, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
 viste

- la direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2007 «INSPIRE» (INfrastructure for SPatial InfoR.mation in Europe);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2011 (Regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei database geotopografici);
- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio);
- la deliberazione della Giunta regionale 25 ottobre 2013, n. X/854 (Approvazione del programma strategico per il Sistema Informativo Territoriale integrato);

preso atto che

l'articolo 3 della l.r. 12/2005 stabilisce che:

- la Giunta Regionale, in coordinamento con gli enti locali, curi la realizzazione del Sistema Informativo Territoriale integrato (SIT) al fine di disporre di elementi conoscitivi necessari alla definizione delle scelte di programmazione generale e settoriale, di pianificazione del territorio e all'attività progettuale;
- il SIT sia fondato su basi di riferimento geografico condivise tra gli enti medesimi e aggiornato in modo continuo;
- la base geografica e topografica di riferimento del SIT sia il Database Topografico (DBT), rappresentazione digitale in formato vettoriale georiferita del territorio, da cui derivano le altre basi geografiche a scala minore, ivi compresi gli aggiornamenti della carta tecnica regionale scala 1: 10.000;
- gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale a diverso livello, ed i relativi studi conoscitivi territoriali utilizzino, come informazione topografica di riferimento, il DBT;

dato atto che

il «Programma strategico per il sistema informativo territoriale integrato» prevede sia il completamento del Database Topografico regionale - la cui produzione ha preso il via dal 2006 e si è conclusa nel luglio del 2020 con la copertura di tutto il territorio regionale - che il suo aggiornamento, anche attraverso la valorizzazione di voli aerofotogrammetrici più recenti a disposizione, quali ad esempio le campagne di telerilevamento triennali dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - AGEA;

considerato che

per costituire un valido riferimento cartografico per la redazione dei Piani di governo del territorio, dei Piani Territoriali di coordinamento provinciali, per le analisi relative al consumo di suolo e per le procedure edilizie comunali, il DBT deve necessariamente restituire uno stato di fatto del territorio costruito e non, il più aggiornato possibile;

ritenuto che

per le motivazioni di cui sopra e per l'importanza in sé dello strumento, ricco di informazioni descrittive anche di tipo alfanumerico, di procedere al suo aggiornamento su tutto il territorio regionale, destinando un congruo sostegno finanziario per l'acquisizione sul mercato della fornitura necessaria all'adeguamento dell'infrastruttura cartografica regionale (database topografico) e al suo collaudo attraverso le collegate attività di triangolazione aerea e verifica tecnica di conformità;

impegna la Giunta regionale

ad assicurare, con prelievo dal «Fondo Investimenti», il finanziamento per la suddetta fornitura pari a euro 15.000,00 nell'esercizio finanziario 2021, a euro 5.640.000,00 nell'esercizio finanziario 2022, da appostarsi alla missione 8, programma 1 - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023.».

Il presidente: Alessandro Fermi
 Il consigliere segretario: Dario Violi
 Il segretario dell'assemblea consiliare:
 Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1592
Ordine del giorno concernente la ricerca, Data Lake e Big Data

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	58
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1580 concernente la ricerca, Data Lake e Big Data, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

l'importanza della gestione e delle analisi incrociate dei dati, quale strumento di conoscenza, di pianificazione e di gestione strategica al servizio della ricerca, dei decisori politici, della pubblica amministrazione, degli enti, delle aziende e financo dei singoli individui che vivono e operano nella società, è strategica sia per affrontare la pandemia in corso sia per la fase di ripartenza e sviluppo successiva;

vista

la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica);

considerato che

lo sviluppo di un sistema di Data Lake e Big Data regionale, inteso come un luogo liberamente accessibile di archiviazione, analisi e correlazione di dati strutturati e non strutturati in formato nativo, molti dei quali già in possesso delle pubbliche amministrazioni e altri - quali quelli provenienti dalle celle degli operatori telefonici - già in uso presso enti di ricerca nazionali e internazionali, permetterebbe elaborare soluzioni innovative, estremamente mirate e capaci di adattarsi in tempo reale a condizioni ed eventi esterni anche imprevisibili, con benefici significativi in particolare nella gestione sanitaria, della mobilità e dei servizi pubblici in generale;

impegna la Giunta regionale

a operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di stanziare 750.000,00 euro per creare un sistema regionale integrato, accessibile a tutti, di raccolta e analisi di Data Lake e Big Data, comprensivo dei dati a disposizione delle pubbliche amministrazioni, dei dati di mobilità, di quelli provenienti dalle celle degli operatori telefonici e di quelli in possesso dei privati che intendano partecipare come partner, opportunamente anonimizzati, gestiti e diffusi nel pieno rispetto della normativa sulla privacy e corredato da sistemi di intelligenza artificiale per la loro analisi e per la creazione di conoscenza.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1593
Ordine del giorno concernente i presidi periferici montani

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	57
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1581 concernente i presidi periferici montani, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

gli ospedali, le strutture sanitarie e socio-sanitarie situate nei territori montani sono un punto di riferimento importante per la popolazione residente e garantiscono cure e assistenza immediate di cui, soprattutto in piena emergenza pandemica, è stata più volte dimostrata l'imprescindibilità;

considerato che

- i presidi ospedalieri e i loro reparti sono costantemente minacciati dalla diminuzione degli accessi, causata dalla riduzione dei servizi a cui si è assistito negli ultimi anni, dalle dinamiche di spopolamento dei territori montani, dalla difficoltà a reperire personale sanitario;
- le distanze dai grandi centri e dalle grandi strutture ospedaliere non favoriscono la scelta da parte degli operatori sanitari di trasferire la propria professione nei presidi montani;
- la carenza di personale sanitario alimenta una competizione fra strutture ospedaliere e socio-sanitarie che mette a rischio la capacità di cura e la qualità dei servizi offerti;

atteso che

- la previsione di modalità e forme d'incentivo per i medici inseriti nelle graduatorie, affinché sia garantito il servizio nelle zone carenti di personale medico, nonché specifiche misure alternative volte a compensare l'eventuale rinuncia agli incarichi assegnati, gioverebbe alla stabilità del personale sanitario anche nei presidi periferici montani;
- l'utilizzo di nuove soluzioni per la telemedicina e la teleassistenza, così da garantire nuovi servizi per chi è assistito in casa, a distanza, aiuterebbe i medici a raggiungere anche la popolazione con difficoltà di mobilità;

impegna la Giunta regionale

compatibilmente con le risorse di bilancio, a operare nell'ambito del bilancio regionale affinché venga assicurata con ogni mezzo disponibile la presenza nei presidi montani di un adeguato personale sanitario, così da garantire una stabilità almeno decennale nella quantità e nella qualità dei servizi offerti nelle aree più periferiche della regione, promuovendo anche nuove forme di medicina territoriale (Country Hospital, telemedicina, infermieri di comunità, eccetera), soprattutto per quei luoghi più distanti dai grandi centri abitati e con una popolazione di età media più alta.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.u.o. 4 febbraio 2021 - n. 1206

Meloidogyne graminicola Golden & Birchfield, istituzione del territorio a status fitosanitario di contenimento e relative misure di gestione dell'organismo nocivo

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

SVILUPPO DI INDUSTRIE E FILIERE AGROALIMENTARI,

AGEVOLAZIONI FISCALI, ZOOTECNIA E POLITICHE ITTICHE

Visto il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i Regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei Regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei Regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio;

Visto il Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/2072 DELLA COMMISSIONE del 28 novembre 2019 che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il Regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione e modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/2019 della Commissione;

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 di attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

Visto il decreto ministeriale 6 luglio 2017 «Misure d'emergenza per impedire la diffusione di *Meloidogyne graminicola* Golden & Birchfield nel territorio della Repubblica italiana»;

Vista la l.r. 5 dicembre 2008, n.31 «Testo unico delle disposizioni regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» e in particolare il Titolo VI «Sorveglianza fitosanitaria» nel quale è stato trasposto l'articolato della previgente l.r. 23 marzo 2004, n.4;

Visto il d.d.u.o. 30 maggio 2018 - n. 8039 «Piano regionale di emergenza per l'organismo nocivo *Meloidogyne graminicola* Golden & Birchfield»;

Dato atto che tali disposizioni impegnano la Regione Lombardia, attraverso il Servizio fitosanitario regionale, ad effettuare controlli sui vegetali e i prodotti vegetali e a condurre monitoraggi e lotte obbligatorie, al fine di impedire l'introduzione, eradicare e controllare la diffusione degli organismi nocivi da quarantena pericolosi per l'agricoltura comunitaria e nazionale intercettati o presenti sul territorio regionale;

Considerato che *Meloidogyne graminicola* Golden & Birchfield rappresenta una seria minaccia per le aree risicole lombarde e pertanto è necessario attivare misure fitosanitarie obbligatorie di eradicazione o contenimento;

Considerato altresì che:

- in sede Comunitaria è in corso di approvazione il Regolamento di Esecuzione (UE) della Commissione relativo a misure temporanee volte a impedire l'ingresso e la diffusione nell'Unione di *Meloidogyne graminicola* (Golden & Birchfield);
- che lo stesso Regolamento di Esecuzione prevede specifiche misure lotta volte all'eradicazione o al contenimento;

- che le misure di contenimento contro *Meloidogyne graminicola* (Golden & Birchfield) contenute nel Regolamento di Esecuzione non vietano la semina delle piante ospiti;
- che i Servizi fitosanitari della Regione Lombardia e del Piemonte hanno contribuito alla stesura del testo in approvazione;
- che il Servizio fitosanitario della Regione Lombardia ha già provveduto a comunicare alla UE il territorio dei Comuni di Alagna, Dorno, Gropello Cairoli, Linarolo, Trovo, Tromello, Zerbolò, Zinasco, Garlasco e Carbonara Al Ticino come aree in cui applicare le misure di contenimento per la lotta a *Meloidogyne graminicola* (Golden & Birchfield);

Considerato inoltre il Regolamento di Esecuzione in fase di approvazione per le aree di contenimento prevede che è ammessa la semina del riso e delle piante ospiti di *Meloidogyne graminicola* solo se una delle seguenti misure fitosanitarie prescritte è applicata:

- è eseguita una sommersione continua delle camere infestate per almeno sei mesi dall'ultimo raccolto;
- prima della semina ordinaria del riso si provvede a seminare risone, con funzione di coltura esca, e lo stesso viene deitalizzato con un intervento erbicida allo stadio di 3-4 foglie;
- inserimento nell'avvicendamento nell'anno precedente la semina del riso di una coltura meno sensibile a *Meloidogyne graminicola*, quali quelle previste dall'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;
- ed è inoltre sempre previsto:
 - di eliminare le piante infestanti che possono ospitare *Meloidogyne graminicola*;
 - che gli attrezzi che sono stati usati nella risaia infestata devono essere puliti prima di spostarsi nelle risaie circostanti e durante la pulizia, si deve evitare la dispersione dei residui fuori dalla risaia infestata stessa;
 - di comunicare da parte del Servizio fitosanitario agli operatori professionali e ai cittadini il rischio derivante dalla presenza e della diffusione di *Meloidogyne graminicola* sul territorio;

Ritenuto pertanto in attesa della pubblicazione del Regolamento di Esecuzione (UE) della Commissione relativo a misure temporanee volte a impedire l'ingresso e la diffusione nell'Unione di *Meloidogyne graminicola* (Golden & Birchfield):

- provvedere a dichiarare il territorio dei Comuni di Alagna, Dorno, Gropello Cairoli, Linarolo, Trovo, Tromello, Zerbolò, Zinasco, Garlasco e Carbonara Al Ticino aree a status fitosanitario di contenimento;
- di applicare nelle aree delimitate dal Servizio fitosanitario per *Meloidogyne graminicola* ricadenti nel territorio dei comuni sopra citati le misure di contenimento previste dall'emanando Regolamento di Esecuzione (UE) della Commissione relativo a misure temporanee volte a impedire l'ingresso e la diffusione nell'Unione di (Golden & Birchfield);

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O Sviluppo di Industrie e Filiere Agroalimentari, Agevolazioni Fiscali, Zootecnia e Politiche Ittiche individuate dalla d.g.r.n. XI/1631 del 15 maggio 2019;

Visto l'art. 17 l.r. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

1. di dichiarare il territorio dei Comuni di Alagna, Dorno, Gropello Cairoli, Linarolo, Trovo, Tromello, Zerbolò, Zinasco, Garlasco e Carbonara Al Ticino aree a Status fitosanitario di contenimento per la gestione dell'organismo nocivo *Meloidogyne graminicola*;

2. che nel territorio a Status fitosanitario di contenimento è ammessa la coltivazione del riso e delle colture indicate nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di applicare nelle aree delimitate dal Servizio fitosanitario per *Meloidogyne graminicola* ricadenti nel territorio dei comuni Alagna, Dorno, Gropello Cairoli, Linarolo, Trovo, Tromello, Zerbolò, Zinasco, Garlasco e Carbonara Al Ticino le misure di contenimento previste dall'emanando Regolamento di Esecuzione (UE) della Commissione relativo a misure temporanee volte a impedire l'ingresso e la diffusione nell'Unione di *Meloidogyne graminicola* (Golden & Birchfield);

4. che almeno una delle seguenti misure fitosanitarie prescritte è applicata nelle aree delimitate per *Meloidogyne graminicola* di cui al punto precedente;

- prima della semina ordinaria del riso è eseguita una sommersione continua delle camere infestate per almeno sei mesi dall'ultimo raccolto;
- prima della semina ordinaria del riso si provvede a seminare risone, con funzione di coltura esca, e lo stesso viene devitalizzato con un intervento erbicida totale ad azione sistemica allo stadio di 3-4 foglie;
- inserimento nell'avvicendamento nell'anno precedente la semina del riso di una coltura meno sensibile a *Meloidogyne graminicola*, quali quelle previste dall'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. che inoltre è sempre obbligatorio:

- eliminare le piante infestanti che possono ospitare *Meloidogyne graminicola*;
- pulire gli attrezzi che sono stati usati nella risaia infestata prima di spostarsi nelle risaie circostanti;
- evitare, durante la pulizia, si deve evitare la dispersione dei residui fuori dalla risaia infestata stessa;

6. di comunicare agli operatori professionali e ai cittadini il rischio dalla presenza e della diffusione di *Meloidogyne graminicola* sul territorio regionale;

7. di prevedere pubblicazione sul BURL.

8. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Andrea Azzoni

— • —

Allegato A al decreto: *Meloidogyne graminicola* Golden & Birchfield, istituzione del territorio a Status fitosanitario di contenimento e relative misure di gestione dell'organismo nocivo:

elenco colture meno sensibili al nematode

Generi o Specie
<i>Ageratum conyzoides</i> L.
<i>Alisma plantago</i> L.
<i>Allium cepa</i> L.
<i>Alopecurus</i> L.
<i>Amaranthus spinosus</i> L.
<i>Amaranthus viridis</i> L.
<i>Avena sativa</i> L.
<i>Beta vulgaris</i> L.
<i>Brassica</i> L.
<i>Capsicum annuum</i> L.
<i>Centella asiatica</i> (L.) Urb.
<i>Colocasia esculenta</i> (L.) Schott
<i>Coriandrum sativum</i> L.
<i>Cucumis sativus</i> L.
<i>Cymbopogon citratus</i> (DC.) Stapf
<i>Cynodon dactylon</i> (L.) Pers.
<i>Cyperus compressus</i> L.
<i>Cyperus difformis</i> L.
<i>Cyperus iria</i> L.
<i>Cyperus rotundus</i> L.
<i>Dactyloctenium aegyptium</i> (L.) Willd.
<i>Digitaria filiformis</i> (L.) Köler
<i>Digitaria sanguinalis</i> (L.) Scop.
<i>Echinochloa colona</i> (L.) Link
<i>Echinochloa crus-galli</i> (L.) P. Beauv.

Generi o Specie
<i>Eclipta prostrata</i> (L.) L.
<i>Eleusine coracana</i> (L.) Gaertn.
<i>Eleusine indica</i> (L.) Gaertn.
<i>Fimbristylis dichotoma</i> var. <i>pluristriata</i> (C.B.Clarke) Napper
<i>Gamochoeta coarctata</i> (L.) Cabrera
<i>Glycine max</i> (L.) Merr.
<i>Heteranthera reniformis</i> Ruiz & Pav.
<i>Hordeum vulgare</i> L.
<i>Hydrilla</i> Rich.
<i>Impatiens balsamina</i> L.
<i>Imperata cylindrica</i> (L.) Raeusch.
<i>Cyperus brevifolius</i> <i>Kyllinga</i> <i>brevifolia</i> Rottb.
<i>Lactuca sativa</i> L.
<i>Ludwigia</i> L.
<i>Melilotus albus</i> Medik.
<i>Murdannia keisak</i> (Hassk.) Hand.-Mazz.
<i>Musa</i> L.
<i>Oxalis corniculata</i> L.
<i>Panicum</i> L.
<i>Pennisetum glaucum</i> (L.) R. Br.
<i>Pisum sativum</i> L.
<i>Poa annua</i> L.
<i>Portulaca oleracea</i> L.
<i>Ranunculus</i> L.
<i>Saccharum officinarum</i> L.
<i>Setaria italica</i> (L.) P. Beauv.

Generi o Specie
<i>Schoenoplectus articulatus</i> (L.) Palla
<i>Solanum lycopersicum</i> L.
<i>Solanum melongena</i> L.
<i>Solanum nigrum</i> L.
<i>Solanum sisymbriifolium</i> Lam.
<i>Solanum tuberosum</i> L.
<i>Sorghum bicolor</i> (L.) Moench
<i>Spergula arvensis</i> L.
<i>Spinacia oleracea</i> L.
<i>Stellaria media</i> (L.) Vill.
<i>Trifolium repens</i> L.
<i>Triticum aestivum</i> L.
<i>Urena lobata</i> L.
<i>Vicia faba</i> L.
<i>Zea mays</i> L.

D.G. Ricerca, innovazione, università, export e internazionalizzazione

D.d.s. 3 febbraio 2021 - n. 1069

2014IT16RFOP012.POR FESR 2014-2020: Asse 1 – Azione I.1.B.1.2. sospensione provvisoria, per esaurimento della dotazione finanziaria, dello sportello del bando linea di intervento FRIM FESR 2020 «Ricerca&sviluppo» (d.d.u.o. n. 6660/2019).

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA TRASFORMAZIONE DIGITALE E FINANZA PER L'INNOVAZIONE E LA RICERCA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al *Fondo europeo di sviluppo regionale* e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul *Fondo Europeo di Sviluppo Regionale*, sul *Fondo Sociale Europeo*, sul *Fondo di Coesione*, sul *Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale* e sul *Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca* nonché disposizioni generali sul *Fondo Europeo di Sviluppo Regionale*, sul *Fondo Sociale Europeo*, sul *Fondo di Coesione* e sul *Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca*;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (articoli 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10, 12 nonché, con riferimento alle categorie esentate, gli articoli 25 e 28);

Visti altresì:

- l'accordo di Partenariato (AP), adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con Decisione C(2014) 8021 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 dell'8 febbraio 2018, che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei *Fondi Strutturali e di Investimenti Europei* (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi, attuativi dei Fondi SIE;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul *Fondo Europeo di Sviluppo Regionale* (FESR) 2014-2020 di Regione Lombardia, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final (approvata con d.g.r. n. 3251/2015) ed aggiornato con le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) 4222 final del 20 giugno 2017 (recepita con d.g.r. n. 6983/2017), C(2018) 5551 final del 13 agosto 2018 (recepita con d.g.r. n. 549/2018), C(2019) 274 del 23 gennaio 2019 (recepita con d.g.r. n. 1236/2019), C(2019) 6960 del 24 settembre 2019 (recepita con d.g.r. n. 2253/2019) e C(2020) 634 del 11 settembre 2020 (recepita con d.g.r. 3596/2020);

Vista la l.r. n. 22/2016, articolo 4, commi 29 e 30, «*Assestamento al bilancio 2016/2018 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali*» ed il relativo documento tecnico, che al fine di garantire la piena operatività degli interventi strategici del Programma Operativo Regionale (POR) FESR, prevede:

- l'istituzione ed il conferimento in gestione a Finlombarda SPA del *Fondo FRIM FESR 2020*, destinato al sostegno di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione realizzati dalle imprese, con una dotazione iniziale di 30 milioni di euro a valere sull'Asse 1 POR FESR 2014-2020;
- l'adozione, da parte della Giunta, di un provvedimento che disciplini criteri e modalità di gestione del Fondo stesso;

Richiamata la d.g.r. n. 6022 del 19 dicembre 2016, che stabilisce, in attuazione della l.r. n. 22 sopra richiamata:

- l'attivazione di una prima Linea di intervento *FRIM FESR 2020 RICERCA&SVILUPPO* (Azione I.1.b.1.2. del POR FESR 2014-2020), approvandone gli elementi essenziali;
- l'attuazione della misura nel rispetto del richiamato Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione;

Richiamate altresì:

- la d.g.r. n. 675 del 24 ottobre 2018, che approva la metodologia per l'assegnazione del *credit scoring*, finalizzata a

richiedere garanzie fidejussorie alle imprese nell'ambito di agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della l.r. n. 11 del 19 febbraio 2014;

- la d.g.r. n. 909 del 3 dicembre 2018, che avvia, sulla Linea *FRIM FESR 2020 RICERCA&SVILUPPO*, l'applicazione della Metodologia Standard di valutazione del rischio di cui alla d.g.r. n. 675/2018, modificando conseguentemente l'Allegato 1 alla d.g.r. n. 6022/2016 e demandando al Dirigente competente della Direzione Generale *Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione*, in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, l'emanazione dei provvedimenti attuativi;

Visto l'Accordo di Finanziamento, approvato con d.d.u.o. n. 19276/2018 e sottoscritto in data 21 dicembre 2018 (successivamente modificato con atto aggiuntivo sottoscritto il 27 febbraio 2020), con il quale Regione Lombardia ha conferito a Finlombarda s.p.a. la gestione amministrativa, contabile ed operativa del Fondo FRIM FESR 2020, istituito con l.r. 22/2016;

Visto ed integralmente richiamato il d.d.u.o. n. 6660 del 14 maggio 2019 - con il quale è stato approvato il Bando per la presentazione delle domande di Agevolazione a valere sulla Linea *FRIM FESR 2020 RICERCA&SVILUPPO*, a supporto di progetti di investimento che comportino attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale ed innovazione - che prevede:

- la concessione di agevolazioni sotto forma di Finanziamenti a medio-lungo termine, nei limiti e con le intensità di aiuto definiti dagli articoli 25 e 28 del Regolamento CE n. 651/2014;
- una dotazione finanziaria iniziale di euro 30 milioni, comprensiva degli oneri di gestione del *Fondo FRIM FESR 2020*, in base a quanto previsto dalla l.r. n. 22/2016;
- la presentazione delle domande di adesione esclusivamente per mezzo della piattaforma informativa *Bandi online* raggiungibile all'indirizzo www.bandi.servizirl.it, a partire dalle ore 12:00 del 6 giugno 2019;
- l'attuazione della Linea tramite procedimento valutativo a sportello;
- l'apertura dello sportello sino ad esaurimento della dotazione finanziaria e comunque non oltre il 31 marzo 2021;

Vista la l.r. n. 18 del 7 agosto 2020 «*Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali*» ed, in particolare, l'articolo 4, comma 7, con il quale la dotazione del Fondo *FRIM FESR 2020* è stata rideterminata in euro 9 milioni, per riprogrammare le risorse a sostegno della ricerca, a fronte dell'emergenza COVID-19 ed in previsione di possibili future pandemie nonché a supporto della ripresa economica, coinvolgendo i soggetti dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione, in coerenza con la l.r. 29/2016 «*Lombardia è ricerca e innovazione*»;

Dato atto che sul citato Bando (d.d.u.o. n. 6660/2019), alla data del 1° febbraio 2021:

- sono state presentate 42 domande per un totale di investimenti presentati di 22.118.947,32 milioni di euro e di Finanziamenti richiesti di 18.999.802,47 milioni di euro;
- per 19 domande l'istruttoria, condotta dal Soggetto gestore ed approvata dal Nucleo tecnico istituito con d.d.g. n. 3078 del 9 marzo 2020, si è completata con esito negativo;
- sono state accolte 15 domande, per un totale di euro 6.414.546,64 di investimenti ammessi e di euro 6.139.032,00 di Finanziamenti concessi;
- tra queste, per 2 domande è stata dichiarata la decadenza dall'agevolazione, con conseguente riduzione dei Finanziamenti concessi a euro 5.299.561,00, a fronte di euro 5.575.074,95 di investimenti ammessi;
- sono attualmente in istruttoria 8 domande, per euro 4.697.893,04 di Finanziamenti richiesti, con previsione di completo esaurimento della dotazione del Fondo, come rideterminato ai sensi della richiamata l.r. n. 18/2020;

Ritenuto pertanto di procedere alla sospensione provvisoria dello sportello per la presentazione delle domande di agevolazione a valere sul Bando *Linea FRIM FESR 2020 RICERCA&SVILUPPO* (d.d.u.o. n. 6660/2019), a partire dalle ore 12.00 del giorno successivo alla data di adozione del presente atto, in attesa del completamento dell'esame istruttorio delle domande presentate;

Attestato che il presente atto non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura ed, in particolare:

Serie Ordinaria n. 6 - Martedì 09 febbraio 2021

- la d.g.r. n. 182 del 31 maggio 2018 (III Provvedimento organizzativo 2018) - come modificata con d.g.r. n. 479 del 2 agosto 2018 (V Provvedimento organizzativo 2018) - di approvazione degli assetti organizzativi, che ha previsto la Struttura *Trasformazione Digitale e Finanza per l'Innovazione e la Ricerca* e, tra le sue competenze, «*Promozione, gestione e monitoraggio degli strumenti di ingegneria finanziaria a valere sull'Asse del POR FESR 2014-2020: FRIM I e II, Linea innovazione*»;
- la d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018 (IV Provvedimento organizzativo 2018), con la quale sono stati individuati i responsabili delle Unità organizzative e delle Strutture regionali ed, in particolare, della Struttura *Trasformazione Digitale e Finanza per l'Innovazione e la Ricerca*;
- la d.g.r. n. 4185 del 13 gennaio 2021 e la d.g.r. n. 4222 del 25 gennaio 2021 (I e II Provvedimento organizzativo 2021), di modifica degli assetti organizzativi, che hanno confermato le competenze della Struttura *Trasformazione Digitale e Finanza per l'Innovazione e la Ricerca*;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura *Trasformazione Digitale e Finanza per l'Innovazione e la Ricerca*;

DECRETA

1. di procedere alla sospensione provvisoria dello sportello per la presentazione delle domande di agevolazione a valere sul Bando *Linea FRIM FESR 2020 RICERCA&SVILUPPO* (d.d.u.o. n. 6660/2019), a partire dalle ore 12.00 del giorno successivo alla data di adozione del presente atto, in attesa del completamento dell'esame istruttorio delle domande presentate, a fronte dell'esaurimento delle risorse;

2. di attestare che il presente atto non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

3. di trasmettere il presente provvedimento:

- a Finlombarda s.p.a., Soggetto gestore del Fondo FRIM FESR 2020;
- al Responsabile dell'Asse 1 del POR FESR 2014-2020;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea Portale PROUE - sezione bandi (<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi>).

La dirigente
Marina Colombo